

COME PREDICARE PER FARSI ASCOLTARE

Il messaggio deve essere trasmesso adeguatamente, facendo riferimento a canto, musica, ecc.

Le seguenti domande ci possono aiutare ad avere un giusto approccio alla Predicazione:

- a. cosa diciamo?
- b. a chi lo diciamo?
- c. come lo diciamo?
- d. perchè lo diciamo?
- e. cosa ci proponiamo?
- f. dove lo proponiamo?
- g. quando lo proponiamo?

INGREDIENTI DEL MESSAGGIO

- 1- pensiero
- 2- disposizione o impostazione
- 3- linguaggio: chiaro e **NON IN "EVANGELICHESE"!**
- 4- voce: **MAI MONOTONA!**
- 5- gesti: **MAI FARE GESTI, SEGNI O ALTRO... CHE NON SIA STATO PROGRAMMATO**
- 6- espressione del viso: sempre rapportata a ciò che si dice!
- 7- occhi (guardare in faccia un pò tutti: uno o due per volta)
- 8- mani, piedi, ecc: tutto "in sintonia"
- 9- **VESTITO "DECOROSO"**

**MAI FARE GESTI, SEGNI O ALTRO FUORI PROGRAMMA,
DETTATI SOLO DAL NERVOSISMO... O DALL'EMOZIONE!**

**IL PREDICARE DEVE ESSERE INTESO COME UN
SERVIZIO DI TUTTO IL CORPO... CON un bel
PROGRAMMA preparato meticolosamente: come una bella
sinfonia d'orchestra!**

**IL GESTO AIUTA LA VOCE, ...quando "spiega" quello
che si sta dicendo, fungendo da illustrazione visiva e,
quindi, indimenticabile!**

PRESENTAZIONE DELL'ASPETTO

La presentazione fa parte ugualmente dell'esposizione:

1-vestito ordinato (con decoro):

a-sbarbati

b-pettinati

c-scarpe pulite

d-possibilmente via i chilogrammi di troppo

"fammelo vedere e ti dirò che tipo è"!

2-calmò: niente nervosismo, non particolari emozioni,...
movimenti disinvolti e senza impaccio!

3- amichevole

4- dolce e 'stuzzichevole', soprattutto nei primi secondi
dell'introduzione! (un paradosso, un aneddoto, una
storia vera o verosimile adattata a ciò che si dirà, un
fatto...una frase, un proverbio, una domanda 'retorica'
(domanda che risponde da sé e non aspetta altre

risposte) sono ingredienti immancabili per una buona presentazione.

VALUTAZIONE E ARCHIVIAZIONE DEL MESSAGGIO

I messaggi preparati ed esposti, devono poi essere archiviati in attesa di future consultazioni o esposizioni: si rende, dunque, necessaria una copia da conservare con ordine.

Alcune domande potranno aiutarci in modo che ci orientiamo bene intorno al da farsi dopo l'esposizione:

- 1- ha riscosso attenzione?
- 2- hanno ringraziato Dio per il messaggio udito?
- 3- viene messo ad effetto?
- 4- produce cambiamenti?
- 5- ha cambiato me stesso?
- 6- sono "soddisfatto" e approvato da Dio per il messaggio esposto?

Se la risposta a questi 6 punti é soddisfacente, allora potrai archiviare il messaggio preparato ed esposto, avendo cura di 'annotare' i ricordi del momento espositivo da aggiungere a casa sul foglietto dello schema esposto, **CORREDATO DALLA DATA E QUANT'ALTRO!**

SE LA RISPOSTA A QUESTI 6 PUNTI NON E' SODDISFACENTE, BUTTALO O MIGLIORALO insieme a Dio!

10 PUNTI ALL'OMILETICA (in fase di preparazione)

- 1- preghiera, PIENEZZA dello Spirito Santo e LETTURA CORRETTA, RIPETUTA, DEL TESTO
- 2- studio del testo (geografia, storia, ausiliari inerenti al testo, ecc)
- 3- esegesi (esame particolareggiato delle parole del testo)
- 4- TITOLO
- 5- ARGOMENTO
- 6- OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE
- 7- FORMULAZIONE DI ESEMPI O ANEDDOTI
- 8- INTRODUZIONE: preparazione all'esposizione
- 9- SCHEMA: suddivisione in più punti di tutto il messaggio
- 10- CONCLUSIONE: 'succo' della esposizione

NON si trascurerà NIENTE di questi 10 PUNTI e tutto sarà fatto nella maniera più meticolosa.

In modo particolare si farà attenzione alla esegesi che sarà più biblica possibile, tenendo conto di quanto visto in fase di ERMENEUTICA biblica!